

Sanità: polemica sul taglio dei posti-letto

Non autosufficienti, le risorse saranno anticipate dalle Asl

ALESSANDRO MONDO

È finita nell'unico modo possibile: con le Asl richieste di anticipare le risorse destinate a garantire anche quest'anno il pagamento degli assegni di cura per garantire l'assistenza domiciliare. Le stesse Asl che nelle ultime settimane avevano cominciato a bloccarli, abbandonando le prime 300 famiglie alle loro difficoltà: 11 mila quelle che ne usufruiscono in Piemonte.

Fondi garantiti

Siamo nel perimetro del settore assistenziale. Il Fondo nazionale per le non autosufficienze è stato confermato an-

**1600
posti**
Quelli che, stando ai dati chiesti da Forza Italia all'assessorato, saranno tagliati in Piemonte

che quest'anno, e incrementato a 400 milioni (contro i 350 del 2014), ma non si sa quando verrà ripartito tra le Regioni, che lo cofinanziano. Fino a marzo, quando sarà approvato il bilan-

cio, il Piemonte non è in grado di cofinanziare nulla (l'anno scorso aveva stanziato 67 milioni).

Pagano le Asl

Situazione esplosiva, affrontata dagli assessori Saitta (Sanità) e Ferrari (Politiche sociali) con i direttori delle Asl Torino 1,2,3,4. Al termine dell'incontro la decisione di ricorrere ad un'anticipazione di cassa delle aziende sanitarie in attesa di approvare il bilancio e stanziare i fondi previsti, che comunque saranno inferiori di qualche milione rispetto a a quelli garantiti dalla Regione nel 2014. «Gli interessati continueranno a ricevere gli assegni di cura senza interruzioni - spiegano i due as-



REPORTERS

essori - . Già da venerdì saranno erogati gli assegni relativi al mese di gennaio». Prevista, entro l'anno, «una rivisitazione del sistema di gestione delle prestazioni socio-assistenziali».

Polemica sui posti-letto

Sul fronte della Sanità imperversano le polemiche. Forza Italia (Porcietto, Vignale) attacca la riduzione dei posti-letto per sin-

gola Asl - rispetto al presente lo scarto è di 1.600 posti, Torino dovrà rinunciare a 240 - e lancia una petizione contro la chiusura dell'ospedale di Lanzo: tema sul quale caricano anche i Cinque Stelle (Bono Batzella). «Il presidio di Lanzo resterà perché Ciriè non è in grado di dare risposte complete alla domanda di quel territorio - smentisce Saitta -. Bando alle strumentalizzazioni».

Tempi stretti

La Regione assicura che da venerdì saranno erogati gli assegni di cura per il mese di gennaio: la somma sarà anticipata dalle Asl piemontesi